



ROMA CAPITALE

Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico



divergenze

A formative theatre workshop focusing on observation, expression and narrative. Mixing the photographic image, the dramatic text and the body of the actor. It will be led by British director Giles Smith and italo-colombian photographer and film maker Stefania Bonatelli.



23 MAGGIO - 10 GIUGNO 2012
23 MAY - 10 JUNE 2012

CASA DEI TEATRI
SPAZIO SCUDERIE
VILLA DORIA PAMPHILJ - VILLINO CORSINI

divergencies

Un progetto formativo teatrale focalizzato sull'osservazione, l'espressione e il racconto attraverso l'uso dello scatto fotografico, il testo drammaturgico e il corpo dell'attore. Sara' condotto dal regista britannico Giles Smith e dalla fotografa e videomartista italo-colombiana Stefania Bonatelli.

In collaborazione con:



Sponsor Casa dei Teatri:



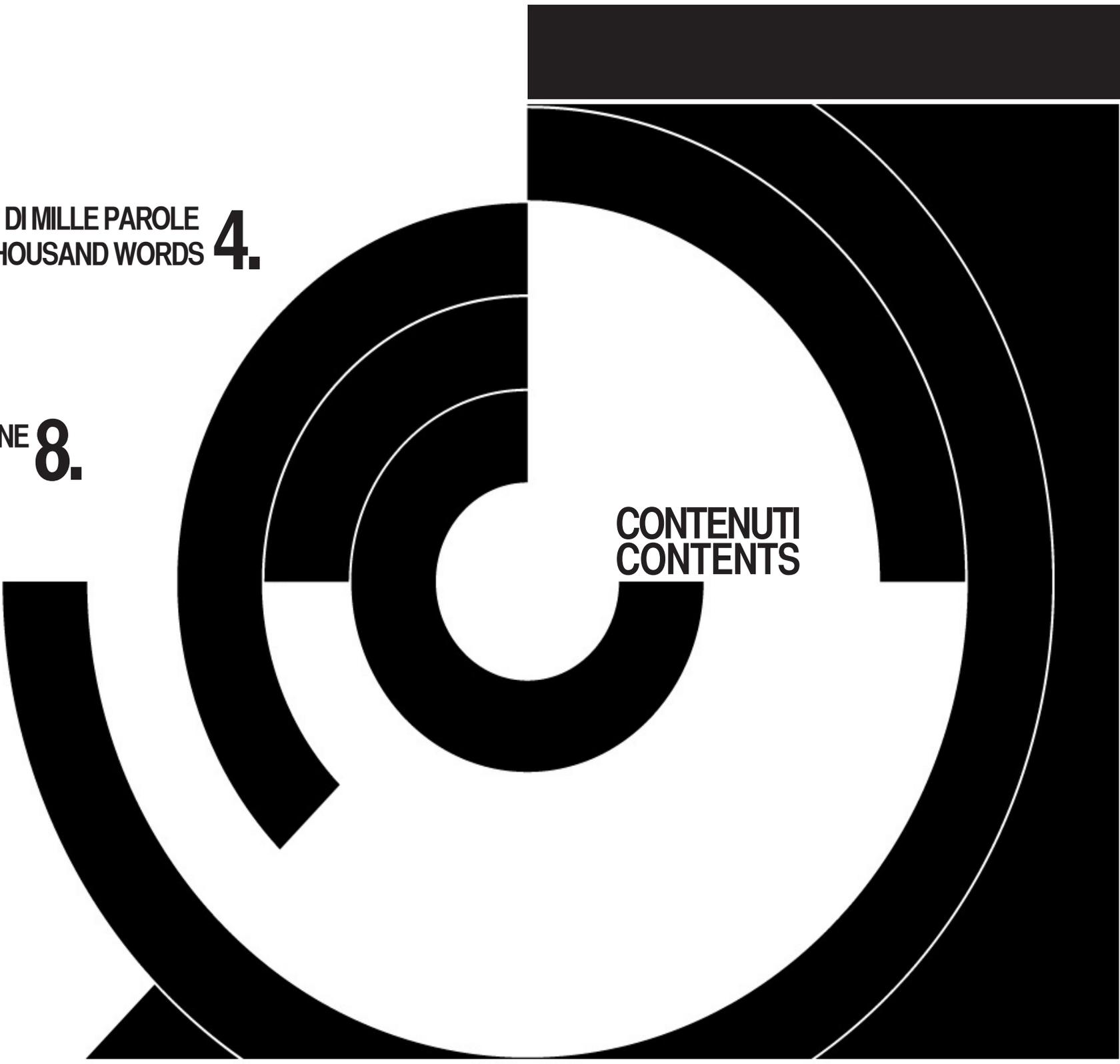
BANCHE TESORIERE DI ROMA CAPITALE

MODO DI VEDERE 3.
WAYS OF SEEING 3.

UN'IMMAGINE VALGA PIU' DI MILLE PAROLE 4.
AN IMAGE IS WORTH A THOUSAND WORDS 4.

IL LABORATORIO 5.
THE WORKSHOP 5.

BANDO DI PARTECIPAZIONE 8.
APPLICATION FORM 8.



CONTENUTI
CONTENTS



“Noi vediamo solo ciò che guardiamo. Guardare è una scelta. Siamo sempre alla ricerca del rapporto tra le cose e noi stessi. Dopo aver imparato a vedere, siamo consapevoli che possiamo essere a nostra volta visti- nella naturale reciprocità della visione. La nostra percezione di un’immagine dipende dal nostro modo di vedere.”

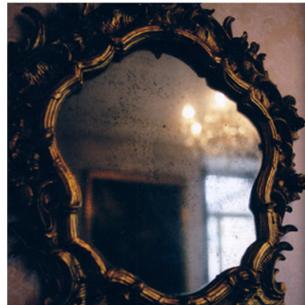
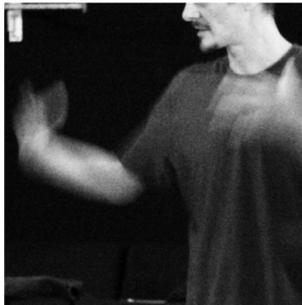
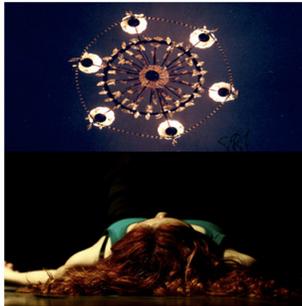


“We see only what we look at. To look is an act of choice. We are always looking at the relationship between things and ourselves. After we can see, we are aware that we can also be seen – the reciprocal nature of vision. Our perception of an image depends on our own way of seeing.”

– John Berger,
Ways of Seeing.

Si dice che un'immagine valga piu' di mille parole. Un'immagine puo' raccontare pensieri, idee o eventi, a cui talvolta le sole parole non rendono giustizia. Le immagini possono eccitarci, come quelle trasmesse dal pianeta Marte o dalla Luna. Le immagini possono ispirarci, commuoverci, farci piangere, innalzare i nostri spiriti, affondarci. Le immagini sono potenti. C'e' l'immagine che abbiamo di noi stessi; il nostro riflesso allo specchio ma anche il nostro riflesso negli occhi dell'altro e l'immagine di noi stessi in un gruppo. Che cosa ci rende degli individui? Che cosa rende una persona conforme alla massa e un'altra "divergente"?

Con giochi teatrali ed esercizi, lavoro sul testo e interazione con la fotocamera, il laboratorio esplorerà come creare un nuovo pezzo di teatro, basato sui temi presenti in "Mrs Dalloway" di V. Woolf: comunicazione contro privacy, paura della morte, minaccia di oppressione, tempo, Shakespeare e natura.



They say that a picture is worth a thousand words. An image can convey thoughts, ideas, or events to which words alone sometimes cannot do justice. Images can thrill us, like the images sent back to Earth from the Mars or Moon missions. They can inspire us, they can be heartbreaking, they can incite outrage, they can bring tears to our eyes, lift our spirits, or sink our hearts. Images are powerful. Then there is self image; our reflection in a mirror, our reflection in the eyes of another. The image of ourselves within a group. What makes an individual? What makes one person conform and another seek a divergent path?

Using theatre games and exercises, text work and interaction with the camera we will explore how to create a new piece for theatre based upon the following themes found in Virginia Woolf's Mrs Dalloway: Communication versus privacy, the fear of death, the threat of oppression, time, Shakespeare, and nature.

IL LABORATORIO THE WORKSHOP



Il progetto formativo internazionale dal titolo “Divergenze”, un innovativo laboratorio di ricerca teatrale condotto dal regista britannico Giles Smith e dalla videoartista italo-colombiana Stefania Bonatelli, e’ focalizzato sull’osservazione, l’espressione e il racconto attraverso l’uso dello scatto fotografico, il testo drammaturgico e il corpo dell’attore.

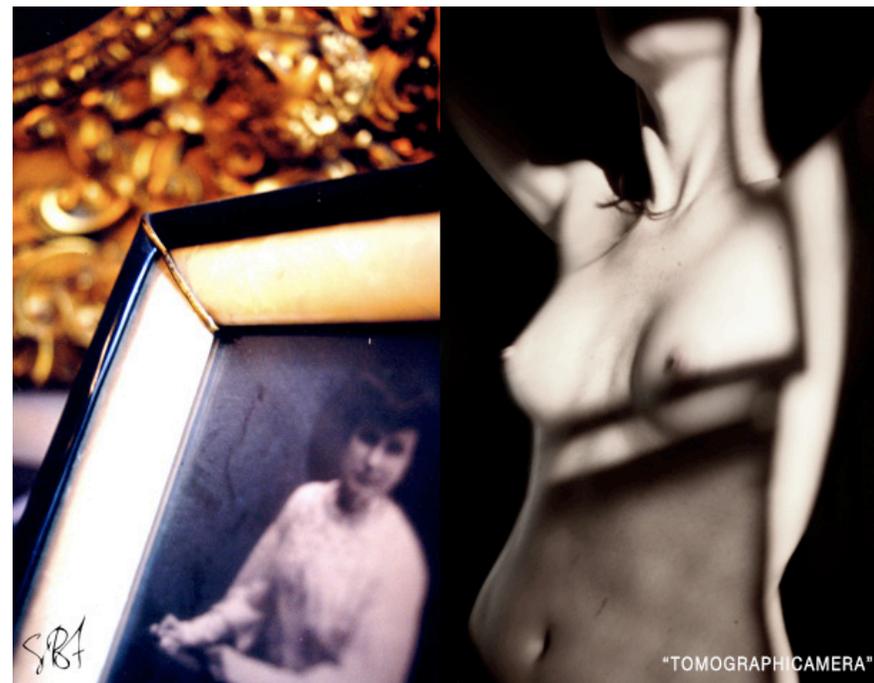
Il progetto, promosso ed ideato dall’associazione culturale J33tre, e’ il primo di una serie di progetti innovativi di ricerca che vedono l’incontro di differenti discipline artistiche e tecniche per fornire agli attori partecipanti, ai docenti e al pubblico stesso un NUOVO MODO DI PENSARE il Teatro.

Base del progetto e’ quindi l’interdisciplinarieta’ delle forme artistiche e sara’ condotto da due artisti internazionali di comprovata esperienza artistica.

Il progetto si articolerà nella durata di due settimane di laboratorio con due prove aperte dello studio finale.

Sara’ rivolto ad un minimo di 10 ad un massimo di 15 attori partecipanti.

Si richiederà a ciascun partecipante di portare il proprio apparecchio fotografico senza preferenze tecniche purché digitale. La diversità delle fotocamere e quindi la diversità del loro utilizzo e delle immagini prodotte saranno considerate parte dell’atto teatrale.





An international formative project entitled “Divergencies”, is an innovative theatre workshop led by British director Giles Smith and the Italo-Colombian photographer and film maker Stefania Bonatelli. It will focus on observation, expression and narrative. The workshop will mix narrative, the act of photography, the dramatic text and the actors body.

The project was created by J33tre, and is the first in a series of innovative theatre research projects that will combine diverse artistic techniques and disciplines in order to equip actors, teachers and members of the public with NEW WAYS TO THINK about theatre.

The foundation of the project is its interdisciplinary nature and will be led by two international artists of long artistic experience.

The workshop will take place over two weeks with two a two day showing of the work developed at the end of this period.

It will be open to a minimum of 10 and a maximum of 15 participants.

Each participant is asked to bring their own camera. The technical specifications of the camera are not important; it can be a traditional camera or the latest evolution of digital and telephone camera. The diversity of the camera and therefore the diversity of the images taken will be adapted into the work.



Nasce nel 1971, periodo in Italia di ripensamenti e rivoluzioni culturali e ideologici. C'è poco di usuale nella sua vita.

Uscita, all'età di quindici mesi, miracolosamente indenne da un incidente d'auto mortale, viene adottata da una famiglia italo-colombiana con la quale trascorre, a Cali(Colombia), tutta l'infanzia e la pre-adolescenza. Da questa terra forte, violenta, contraddittoria, Stefania Bonatelli deriva l'intensità delle sensazioni e il vigore dei sentimenti, che resteranno una sua caratteristica indelebile come persona e come artista. Della Colombia le resteranno nell'anima i colori, gli odori, le musiche, le danze, i sapori dei cibi ma anche – se pure percepite da lontano – le immagini della miseria, della criminalità, della disperazione.

Situazioni familiari non prevedibili la riportano tra le brume padane a sperimentare stili di vita i più disparati dai quali trarrà la sua straordinaria flessibilità e la molteplicità del suo pensiero creativo. Esercita attività artistiche come il teatro e la danza mentre già si avvia verso quella che diverrà la sua professione primaria, dopo la laurea al DAMS, conseguita presso l'Università di Torino.

Stefania Bonatelli ha conosciuto il benessere e il malessere, l'esaltazione e lo sconforto, ha viaggiato il mondo al di qua e al di là dell'oceano con la sua macchina a tracolla e il suo cuore 'in mano' pronto a dare e a ricevere e con la sua mente inquieta spontaneamente volta a trasfigurare nell'arte pensieri parole volti gesti oggetti. Nella sua persona, come nella sua arte c'è poco spazio per il neutro: il bello è struggente, il brutto agghiacciante, la luminosità e il buio accecano, l'una per eccesso l'altro per difetto di luce. Tutta la sua produzione è autobiografica, non nel senso che abbia come unico referente se stessa, ma nel senso che qualunque sia il contenuto del tema sul quale si sofferma il suo obiettivo, già l'artista vi ha trasfuso la sua viscerale partecipazione umana.

Non a caso ha riconosciuto il suo mantra nel verso della poetessa cinquecentesca Gaspara Stampa "viver ardendo e non sentire il male".

(testo di Andreina Martini)

STEFANIA BONATELLI



She was born in Italy in 1971 during a period of important cultural and ideological revolutions and reflections. Her life is rather peculiar.

Having miraculously survived a serious car accident when she was just fifteen months old, she was adopted by an Italo-Columbian family with whom she spent her childhood and preadolescence in Cali (Colombia). From this strong, violent and contradictory country, Stefania Bonatelli took the depth of sensations and the vigour of feelings that represent her own indelible feature as a person as well as an artist. As far as her experience in Colombia is concerned, she will always cherish the memories of colours, odours, music, dance, flavours but also the images of poverty, crime and despair – even though she has not directly experienced them.

Unforeseeable family events brought her back to the mist of the Po Valley, in Northern Italy, where she experienced different kinds of lifestyles from which she took her extraordinary flexibility and the variety of her creative thought. She is currently committed to progressing several artistic practices such as drama and dancing while she is going to start her main activity, having graduated from DAMS (Drama, Art and Music Studies) at the University of Turin, Italy. Stefania Bonatelli has experimented both comfort and discomfort, excitement and discouragement; she has travelled all around the world, from one ocean to the other, carrying her camera and wearing her heart on her sleeve, always ready to give and take while having her restless mind spontaneously dedicated to transforming into art thoughts, words, faces, gestures and objects. In her own life, as well as in her art, there is not much space for the neutral: beauty is poignant, ugliness is dreadful, brightness and darkness are blinding – the former for the surplus and the latter for the lack of light. Her whole production is autobiographical, not because she is the only point of reference of her own work, but in the sense that whatever the subject on which her lens dwells upon, the artist has already instilled her visceral human participation.

It is not a coincidence that she has identified her mantra in the verse of the sixteenth-century poet Gaspara Stampa “to live in burning and never notice pain”.

(Text by Andreina Martini)

STEFANIA BONATELLI



GILES SMITH

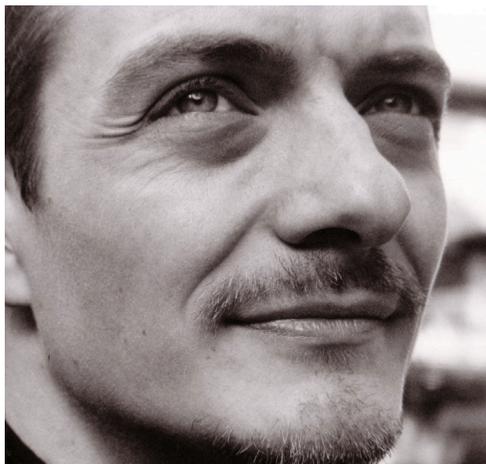


(C) J33TRE



Il regista britannico Giles Smith si è formato all'importante scuola londinese Guildhall School Of Music And Drama. Ha collaborato con importanti registi britannici al National Theatre di Londra, come Trevor Nunn, Richard Eyre, Declan Donnellan e Howard Davies. Ha collaborato con Patrick Marber alla messa in scena teatrale del noto testo "Closer", debuttando al National Theatre nel 1996 e nel West End, dove lo spettacolo ha replicato per due anni consecutivi. È stato regista a Londra e a New York di numerose opere shakespeariane, tra cui Macbeth, Come vi Piace, Re Lear e Re Giovanni. Ha lavorato con grandi attori come Judy Dench, Vanessa Redgrave, Ewan McGregor, Ralph Fiennes, Paul Scofield, in film con Eddie Murphy a Los Angeles e in Italia con Pamella Villoresi, Vanessa Gravina, Bruno Armando e Sabina Vannucchi. Ha insegnato come regista alla Guildhall School e alla Montview Accademy di Londra. In Italia collabora con lo Stabile delle Marche, la Scuola Internazionale la Cometa di Roma, il Centro Sperimentale di Cinematografia. Nel 2002 e nel 2003 ha collaborato come regista-docente per il Festival Prima del Teatro a San Miniato, organizzato dal teatro Verdi di Pisa sotto la direzione artistica di Roberto Scarpa, della Guildhall School di Londra, della Rati di Mosca e dell'ACT San Francisco Usa. Nel 2006 ha collaborato come regista-docente per il festival "Benvenuto spettacolo", sotto la direzione artistica di Ruggero Cappuccio. Nel 2007 ha collaborato come regista all'evento "Una notte al Bioparco", per RomaEstate, organizzato dalla Scuola La Cometa; evento a cui hanno partecipato artisti come Pierpaolo Sepe e Lisa Natoli. Sempre nel 2007 ha partecipato come regista-docente in collaborazione al Festival internazionale annuale INFOMAT in Atene. Dal 2004 i suoi spettacoli hanno debuttato nelle Marche, in Liguria, in Toscana e nel Lazio, in teatro quali il Teatro Valle, il Teatro della Tosse, il Globe Theatre, il Teatro delle Mole in Ancona, al Festival Aut Out a Montisi. Nel 2009 è stato invitato dal Workcenter di Jerzy Grotowski and Thomas Richards a presentare il suo nuovo progetto Se la Greve sostanza della mia carne fosse pensiero, al Zero Budget Festival di Wroclaw in Polonia. Nel 2006 ha fondato con Beatrice Presen dell'ass.ne J33tre, che si occupa di spettacoli teatrali e laboratori di ricerca.

GILES SMITH



Giles Smith trained as an actor at the Guildhall School Of Music And Drama. At the National Theatre he collaborated with the directors: Trevor Nunn, Richard Eyre, Declan Donnellan, Howard Davies, and with Patrick Marber “Closer”, both at the National Theatre in 1996 and on its first West End transfer in 19997.

He has directed in London and New York: Macbeth, As you like it, King Lear and King John. He has worked with the actors: Judy Dench, Vanessa Redgrave, Ewan McGregor, Ralph Fiennes, Paul Scofield, and on film with Eddie Murphy. in Italy with Pamella Villonesi, Vanessa Gravina, Bruno Armando and Sabina Vannucchi. As director he has led work at the Guildhall School and the Montview Accademy, London.

In Italy he has directed work in collaboration with the Stabile delle Marche, la Scuola Internazionale la Cometa, Rome and Centro Sperimentale di Cinematografia. In 2002 and 2003 led workshops for the Festival Prima del Teatro a San Miniato, organized and hosted by teatro Verdi, Pisa and partnered by the Guildhall School, Rati, Moscow, ACT, San Francisco Usa. In 2006 led work for the festival “Benventocittàspettacolo”, under the artistic director Ruggero Cappuccio. In 2007 directed work for “A night at the zoo” for RomaEstate, organized by the School La Cometa; in 2007 led work in collaboration with the international festival INFOMAT in Athens. Since 2004 his productions have been seen in the Marche region, in Liguria, in Tuscany and in Lazio, in the theatres: Teatro Valle, Teatro della Tosse, The Globe Theatre Rome, Teatro delle Mole in Ancona, at the Aut Out Festival in Montisi. In 2009 he was invited to the Workcenter of Jerzy Grotowski and Thomas Richards with the production If The Dull Substance Of My Flesh Were Thought, which opened in Wroclaw, Poland.

In 2006 co founded with Beatrice Presen J33tre, which occupies itself with theatrical research and production.



ROMA CAPITALE

Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico



BANDO DI PARTECIPAZIONE

divergenze



divergencies

23 MAGGIO - 10 GIUGNO 2012
23 MAY - 10 JUNE 2012

CASA DEI TEATRI
SPAZIO SCUDERIE
VILLA DORIA PAMPHILJ - VILLINO CORSINI

APPLICATION FORM

In collaborazione con:



Sponsor Casa dei Teatri:



BANCHE TESORIERE DI ROMA CAPITALE



ROMA CAPITALE

Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico



PROGETTO VINCITORE DEL BANDO INFO-EDU DEL COMUNE DI ROMA BANDO DI PARTECIPAZIONE - APPLICATION FORM

DIVERGENZE - DIVERGENCIAS

23 MAGGIO 10 GIUGNO 2012 23 MAY 10 JUNE 2012

DIMOSTRAZIONE DI LAVORO 9 - 10 GIUGNO 2012 ORE 18 - OPEN REHEARSAL 9 - 10 JUNE 2012 18PM

laboratorio condotto da Giles Smith e Stefania Bonatelli

Workshop led by Giles Smith and Stefania Bonatelli

**Casa dei Teatri
Spazio Scuderie
Villa Doria Pamphilj - Villino Corsini**

**Indirizzo - Address: Villa Doria Pamphilj - Largo 3 Giugno 1849
Zona - Zone: Angolo Via di San Pancrazio (ingresso - entrance: Arco dei Quattro Venti)**

In collaborazione con:



Sponsor casa dei Teatri:



BANCHE TESORIERE DI ROMA CAPITALE

IL PROGETTO

Un progetto formativo teatrale focalizzato sull'osservazione, l'espressione e il racconto attraverso l'uso dell'immagine fotografata, il testo drammaturgico e il corpo dell'attore. sarà condotto dal regista britannico Giles Smith e dalla fotografa e videoartista italo-colombiana Stefania Bonatelli. Punto di partenza sarà il testo del romanzo breve "Mrs Dalloway" di Virginia Woolf.

THE PROJECT

This theatre workshop will focus on observation, expression and storytelling through the use of photographic / filmed image, dramatic text and the performers body. It will be led by British theatre director Giles Smith and the Italo-Colombian photographer and film maker Stefania Bonatelli. It will take as a departure point the text of the novel Mrs Dalloway by Virginia Woolf.

DOCENTI - LED BY:

Giles Smith & Stefania Bonatelli

TIPOLOGIA PARTECIPANTI - ELIGABLE PARTICIPANTS:

Aperto ad attori, registi, scrittori. I candidati devono aver conseguito i loro studi teatrali presso un teatro, un'accademia o un'università riconosciuta a livello europeo.

Open to actors, directors, writers. Candidates must have completed a professional training at a recognised European theatre / arts academy or university.

NUMERO PARTECIPANTI - AVAILABLE PLACES:

min 10 max. 15

SELEZIONE - SELECTION:

MATERIALE RICHIESTO AI PARTECIPANTI - INFORMATION TO BE SENT BY APPLICANTS:

inviare a info@j33tre.org: cv, foto, lettera di motivazione, Questionario A.
send to info@j33tre.org: cv, photo, letter of motivation, Questionnaire A.

(non inviare rassegna stampa)

(no press reviews)

La selezione sarà ad insindacabile giudizio dei docenti del laboratorio.

Participants will be selected by Giles Smith & Stefania Bonatelli. Their decision is final.

LINGUA LABORATORIO - WORKING LANGUAGES:

Italiano - Inglese - Spagnolo
Italian - English - Spanish

Non è previsto un interprete dato che i docenti sono bilingue- il multilinguismo sarà parte del lavoro.
No translation will be made available. All candidates must be fluent in at least one of the above languages.

PERIODO - PERIOD:

23 Maggio - 10 Giugno 2012
23 May - 10 June 2012

DURATA - DURATION:

15 giorni comprensivi di 2 giorni di prova aperta.
15 days with 2 days public showing.

Ai partecipanti è fatto obbligo di presenza in tutto il periodo del lavoro. Eventuali assenze saranno motivo di esclusione.
It is obligatory that participants work each day. Any eventual absences will result in exclusion from the work.

ORARI LABORATORIO - HOURS OF WORK:

10.00 - 18.00
lunedì riposo - pause monday
week-end 2-3-4 Giugno riposo- pause week-end 2-3-4 June

ORARI PROVA APERTA - PUBLIC SHOWING TIME:

18-19

LUOGO - LOCATION:

Casa dei Teatri - Spazio Scuderie di Villa Corsini

COSTO - COST:

gratuito
free

Partecipanti fuori Roma o Italia: l'organizzazione e il costo del Viaggio/Vitto/Alloggio è a carico del partecipante.

For participants outside of Rome or Italy: j33tre is not able to provide help with hosting. Each participant must make their own arrangements.

QUESTIONARIO A - QUESTIONAIRE A.

LABORATORIO - WORKSHOP
DIVERGENZE - DIVERGENCIES

DOMANDE - QUESTIONS

DA COMPILARE ED INVIARE A INFO@J33TRE.ORG - TO BE COMPLETED AND SENT TO INFO@J33TRE.ORG

1. I CINQUE ARTISTI CONTEMPORANEI CHE PREDILIGO SONO [NOME E COGNOME]: INDICARE UNA SOLA CARATTERISTICA, LA PIÙ SALIENTE

- WHO ARE YOUR FIVE LEADING CONTEMPORARY ARTISTS [NAME AND SURNAME]: INDICATING JUST ONE REASON WHY, THE MOST IMPORTANT.

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

**2. L'ATTO CREATIVO RISULTA DA (INDICA UNA SOLA RISPOSTA):
THE CREATIVE ACT RESULTS FROM (INDICATE ONE ANSWER):**

Una espressione solitaria della propria personalità
A singular expression of ones own personality.

Una folgorazione improvvisa in un momento di massima lucidità
A sudden flash in a lucid moment.

Un libero scambio/confronto tra menti affini ma diverse
A free exchange/confrontation between similar minds

Un'idea affiora pian piano quando non si pensa a niente
An idea that slowly forms when not thinking of anything at all

**3. QUANDO MI SENTO UN PO' STANCO/A (INDICA UNA SOLA RISPOSTA):
WHEN I FEEL A BIT TIRED I (INDICATE ONE ANSWER):**

Mi distendo e mi rilasso
I lie down and relax

Cambio attività
change activity

Mi faccio un caffè
I have a coffee

Mi concedo qualche minuto di sonno
I permit myself a few minutes sleep.

**4. QUANDO LAVORO AD UN PROGETTO (INDICARE UNA SOLA RISPOSTA):
WHEN WORKING ON A PROJECT (INDICATE ONE ANSWER):**

Cerco di arrivare a conclusione il più presto possibile
try to arrive at the solution as soon as possible

Tollero di vivere nell'ansia e nella confusione delle idee, in attesa di quella buona
Attempt to live with the stress and confusion of ideas, waiting for the best one

Cerco di raccogliere il massimo numero di dati
(conoscenza sull'argomento, precedenti analoghi, ecc)
try to collect as much information as possible
(knowledge of the argument, previous analogies etc)

Cerco di districarmi alla meglio per trovare l'idea buona tra le tante
che mi affollano la mente
try to distract myself as best as possible to try and find the best idea from
the many that fill my mind

**5. DA QUESTO SEMINARIO MI ASPETTO (INDICARE UNA SOLA RISPOSTA):
I EXPECT FROM THIS WORKSHOP (INDICATE ONE ANSWER):**

Una crescita personale
personal growth

Un miglioramento nella mia professione
improvements in my profession

Un apprendimento relativo alla connessione tra arti diverse (teatro/fotografia/letteratura)
understanding relative to the connection between diverse arts (theatre, photography, literature)

Il piacere di scambiare idee con persone in qualche modo a me affini
pleasurable exchange of ideas between people similar to me

SCADENZA - DEADLINE FOR APPLICATIONS:

Venerdi 30 Marzo 2012

Friday 30 March 2012

DATA NOTIFICAZIONE DELLA SELEZIONE - NOTIFICATION OF SELECTION:

Lunedì 30 Aprile 2012

Monday 30 April 2012

CONTATTI - CONTACT

ASS.NE CULTURALE J33TRE

VIA UGO BALZANI 51

00162 ROMA

ITALIA

+39 349 647 0899

WWW.J33TRE.ORG

INFO@J33TRE.ORG



(C) 2012 J33TRE

ALL IMAGES (C) STEFANIA BONATELLI UNLESS OTHERWISE STATED

GRAPHIC DESIGN: J33TRE